



## MINI GUIDA

### ***Pulizie in giardino d'Autunno, e l'angolo per la fauna selvatica?***

*L'angolino per la fauna selvatica va sottratto alle pulizie di fine stagione per i ricci e altri animalletti.*

Ottobre e poi novembre sono mesi di riordino nel giardino, dopo la grande kermesse estiva: è tempo di fare pulizie in vista della pausa invernale, quando è bello godere comunque di uno **spazio esterno sempre curato e ordinato**. Nel "furore" della rassettatura, tuttavia, pensate anche alla piccola fauna selvatica, **spesso benefica**, che vi ha accompagnato per tutta la bella stagione: non vorrete mica lasciare gli esserini senza casa, al gelo di gennaio?

### **Nei grandi giardini**

L'ideale sarebbe disporre di un giardino sufficientemente grande da realizzare un angolo selvatico riparato dove ammassare per tutta la stagione **legname marcescente, ramaglie, fogliame**, e dove gettare eventuali infestanti o parti di piante malate che non vanno messe nel compost. Quest'area deve essere nascosta alla vista e possibilmente lontana da dove si svolgono le attività umane, sia perché non è bella da vedersi, sia per lasciare la necessaria privacy agli animalletti. Infatti la zona va lasciata il più indisturbata possibile e l'ideale sarebbe la comparsa anche di **ortiche** e qualche **cardo selvatico, piante importanti per molti insetti**.

Se il giardino è veramente grande (dai 500 mq in su), sarebbe bene creare parecchi angoli selvatici in punti diversi (sempre **riparati da cespugli o piccoli alberi**), con esposizioni differenti in modo da accontentare tutte le esigenze della piccola fauna per ogni stagione.

Chi però dispone di soli 200 mq deve rassegnarsi a creare **piccoli angoli provvisori**, funzionali al solo superamento della stagione invernale da parte della fauna selvatica.

### **Raccolta foglie, sì, ma...**

La raccolta foglie è l'operazione più onerosa in termini di tempo e fatica, se effettuata a colpi di **rastrello** (peraltro ne trovate di modernissimi, flessibili ed ergonomici da usare, nel vostro **Centro di Giardinaggio**). Se invece vi avvalete di un **soffiatore** o, ancora meglio, di un **soffiatore aspiratore** con cestello di raccolta – in tantissimi modelli per tutte le tasche nei **Centri Giardinaggio** –, diventerà un'incombenza di routine quanto passare l'aspirapolvere.

Ebbene: **non eliminate proprio tutte le foglie raccolte** (e quindi non tritatele tutte se usate il soffiatore aspiratore), bensì create **uno o più mucchietti ai piedi della siepe** o di cespugli o di alberi. Diventeranno il **giaciglio invernale per i ricci**, tanto preziosi perché insettivori, e per tanti insetti utili, dalle **coccinelle alle crisope** che svernano anche come adulti in zone naturali riparate.

Non avete una siepe? Malissimo! È il luogo d'elezione per il rifugio di tutta la fauna selvatica! **L'autunno è la stagione migliore per mettere subito a dimora una siepe**, meglio se mista, composta da arbusti a crescita non troppo vigorosa, come evonimo, biancospino, prugnolo, ligustro, lantana, olivello spinoso, crespino, ginestre ecc., tutti facilmente reperibili nei **Centri di Giardinaggio**.

### **Lo sfalcio dell'erba**

Il taglio dell'erba si interrompe a **metà ottobre nel Nord** e a **inizio novembre nel Sud**. L'ultimo sfalcio di stagione va eseguito ad altezza massima per non indebolire l'erba, e **mai con la funzione mulching** attiva perché creerebbe subito il feltro. Dunque vi ritrovate con il cestello pieno di residuo di taglio, da smaltire al Centro raccolta materiali o nel compost. Allora

distribuitene una parte sulle foglie secche per appesantirle un po' e "coibentarle" per qualche settimana.

## Pulizie dal secco

Anche la potatura del secco prende larga parte delle pulizie autunnali: le **erbacee annuali** vanno estirpate, mentre quelle **perenni** vanno dimezzate in attesa della potatura di febbraio. Una parte dei residui, soprattutto **quelli che portano frutti o semi**, va appoggiata sopra i mucchietti di foglie, per contribuire a nutrire gli uccellini.

La **siepe** va tosata per mantenerla in ordine durante l'inverno: i **rami di media lunghezza** possono aggiungersi ai mucchietti di foglie e residui, per tenerli fermi.

Su **alberi e arbusti caducifogli** potete iniziare a eliminare i rami morti o malati. Questi ultimi vanno smaltiti al Centro raccolta materiali, ma il resto della potatura può prendere la via della stufa, se l'avete, o quella dei mucchietti di foglie: contribuiscono a tenerle ferme anche nelle giornate ventose e fungono da **"esca" per gli insetti lignivori** (che così non banchetteranno con i vostri alberi vivi!).

Perché il bello della natura è anche lo scambio vicendevole: voi aiutate gli esserini a superare l'inverno e loro nella bella stagione **eliminaranno gli insetti nocivi...**

